

Codice scheda: ASC A4470434 (Microscheda: 3840C2/4)
Luogo e data: TORINO -
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ANONIMO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con altri
Tipo documento e supporto: Minuta di lettera - Copia fotostatica
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Chiede la pubblicazione di una grazia di cui è testimone: per intercessionedi S.Teresa un suo conoscente ha fatto la Pasqua dopo 30 anni. (Scrivo al direttore di un periodico. Data probabile: aprile 1869-aprile1875).

Illustrissimo Signor Direttore

Mi trovo in dovere di narrarvi un fatto avvenutoomi in questi ultimi giorni. Il venerdì della settimana di passione, solennità di San Giuseppe, mi capitò alle mani il numero 3 del benemerito vostro periodico; lo lessi con gusto, ed in modo particolare fermò la mia attenzione quel passo di Santa Teresa con cui assicura che da molti anni essa era solita domandare a San Giuseppe una grazia nel dì della sua festa e che sempre l'aveva ottenuta. Queste parole mi fecero venire in mente di ricorrere a Lui per ottenere una grazia che da lungo tempo io sospirava. Una persona, molto a me cara per tanti titoli, malgrado da più di 30 anni non faceva più la sua Pasqua. Io adunque pensai in quell'istante di provare se l'asserzione di Santa Teresa fosse solo vera per lei oppure potesse avverarsi eziandio per gli altri; e sebbene, fossi alla sera, tuttavia in quel giorno stesso a Lui mi rivolsi supplicandolo a calde istanze a volermi esaudire con indurre quella persona a fare quest'anno la sua Pasqua: anzi per impegnarlo maggiormente gli dissi che io non ne pretendeva che mi facesse questa grazia senza compenso; ma che ottenuta che l'avessi l'avrei fatta pubblicare sul medesimo vostro periodico. Tre giorni dopo tale preghiera mi trovai con detta persona e dopo aver discorso di varie cose quasi scherzando gli feci una semplice esortazione di compiere il dovere Pasquale, senza però parlare delle intelligenze prese con San Giuseppe. Nulla mi promise per allora, ma ascoltò l'invito in modo che bene mi accorsi che San Giuseppe cominciava a fare la parte sua. Presi coraggio, e la settimana seguente rinnovai l'invito. Con grande mia consolazione e

profonda riconoscenza al potente patrono lo vidi alla sera del sabato in Albis con risoluzione accostarsi al Sacramento della Penitenza; per andare all'indomani a fare la Santa Comunione. Il favore era ottenuto, ne resi i dovuti ringraziamenti a San Giuseppe che non cessa anche ai nostri dì di operare le meraviglie che operava ai tempi di Santa Teresa ed in tutti i tempi andati; ed ora lo scrivo a voi per compiere l'obbligo mio. Credetti di non ritardare ulteriormente a farvelo noto perché essendo prossima la solennità del suo patrocinio possiate farlo conoscere nel prossimo numero e così chi volesse fare ben presto la stessa prova trovisi ancora in tempo. Se poi vorrete avere la bontà di pubblicare questo fatto mi farete un vero favore, di cui vi esprimo fin d'ora la mia sentita gratitudine nel tempo stesso che ho l'onore di professarmi con tutta la stima di V. S.

Devotissimo Servo

Michele Rua

1869
Ill. Sig. Direttore

Mi trovo in dovere di narrarti un fatto avven-
tomi in questi ultimi giorni. Il venerdì della setti-
mana di passione, ^{festa solennità} giorno dedicato di s. Giuseppe,
mi capitò alle mani il numero 3: del benemerito
vostro periodico; lo lessi con gusto, ed in modo partico-
lare ~~favoriva~~ la mia attenzione quella ^{parola} ~~parola~~
di s. Teresa con cui assicura che da molti anni
essa era solita ^{dimandare} ~~ottenere~~ da s. Giuseppe ^{una} ~~grazia~~
che gli dimandava nel dì nel dì della sua festa
che ^{l'otteneva} ~~sempre~~ ^{che} ~~sempre~~ ottenuta. Queste parole mi
fecero venire in mente di ricorrere a Lui per
ottenere una grazia che da lungo tempo ^{sospira}
vo. Una persona, molto a me cara per tanti
titoli, da ^{malgrado} più di trent'anni non faceva più
la sua Pasqua, malgrado ~~reiterate~~ ^{preghiere} ~~ed~~
~~esortazioni~~ che quasi ogni anno gli si facevano.
Io dunque pensai in quell'istante di mettere
alla ^{prova} ~~la~~ ^{vera} ~~cita~~ ^{la} ~~della~~ ^{asserzione} di s. Be-
resa ^{fosse} ~~fosse~~ solo ~~vera~~ vera per lei, eppure poteva

3840 c 2

A 447 0434

avverarsi, e quindi per gli altri; e sebbene, ~~forse~~
alla sera, tuttavia, in quel giorno stesso a lui
mi rimolsi supplicandolo a calde istanze a volermi
esaudire con indurre quella persona ~~a fare~~ ^{che}
quest'anno la ^{San} Pasqua; anzi per impegnarlo
maggiormente gli dissi che io non pretendeva che
mi facesse questa grazia senza compenso, ma
che ottenuta che l'avessi ~~la~~ ^{grazia} l'avrei voluta
fatta pubblicare sul medesimo vostro periodico.
Tre giorni dopo tal preghiera ^{trovai} ~~mi incontrai~~ con
detta persona e dopo aver discusso di varie cose
quasi scherzando gli feci una semplice esortazione di compiere
il dovere pasquale, ^{senza però parlare dell'istituto} ~~mi promisi~~ ^{per allora}
ma ^{ascolto} ~~ascolto~~ l'invito ~~in modo~~ che ben m'accorsi
che s. Giuseppe cominciava a far la parte sua
fresca eraggia, e la settimana seguente rimor-
nai l'invito. Con grande mia consolazione
e profonda riconoscenza al potente patrono
lo misi ^{alla sera} ~~il~~ sabato ^{con risoluzione} ~~in~~ ^{al} ~~Albis~~ ^{occorrenza} al
sacramento della Penitenza; ~~sebbene non allora~~ ^{per andar all'indomani}

7840 c 3

*Il favore gra ottenuto
La grazia fu compiuta;
ricevere la Santa Comunione. L'anno adunque ne
necessità ^{i dovute} ~~grazie~~ ^{di} ~~grazie~~ ^{a S.} Giuseppe; e se ^{vost'} ~~voi~~ vorrete avere
la bontà di pubblicare questo fatto mi farete un vero
favore, ~~nel tempo stesso~~ di cui vi esprimo fin l'ora
la mia ^{sentita} gratitudine nel tempo stesso che ho l'onore
di professarmi con tutta la stima*

Di V. S.,

Dev^z Leno

Kidde R.

che non cessa anche ai nostri dì di operare le maraviglie
che operava ai tempi di S. Teresa ed in tutti i tempi
andati; ed ora lo scrivo a Voi per compiere
l'obbligo mio, predetto di non ritardare ulterio-
rmente a farvelo noto perchè essendo prossima
la solennità del suo patrocinio possiate farlo
conoscere nel prossimo numero e così chi volesse
farla ben presto la stessa prova trovarla ancor
in tempo.

7840 c 4